

Amico Fragile Fabrizio De Andr

Thank you for downloading **Amico Fragile Fabrizio De Andr** . As you may know, people have look numerous times for their chosen novels like this Amico Fragile Fabrizio De Andr , but end up in infectious downloads.

Rather than reading a good book with a cup of coffee in the afternoon, instead they cope with some malicious bugs inside their laptop.

Amico Fragile Fabrizio De Andr is available in our digital library an online access to it is set as public so you can download it instantly.

Our book servers saves in multiple countries, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Merely said, the Amico Fragile Fabrizio De Andr is universally compatible with any devices to read

Il Vangelo secondo De André - Paolo Ghezzi
2013-07-12

Questo libro non intende "battezzare" il cantautore genovese, ma semplicemente far emergere le risonanze/dissonanze evangeliche sparse nella sua opera. Esplorare - attraverso i testi delle canzoni e le parole delle sue interviste - quelle terre di confine dove Fabrizio De André, "evangelista" anarchico e apocrifo, ha seminato la sua ricerca, i suoi dubbi e raccontato i suoi "santi" senza aureola. «Il saggio di Ghezzi mi ha davvero sorpreso. Ha saputo cogliere una serie di analogie impressionanti» (Dori Ghezzi).

Fratello senza peccato. Filippo Mariotti, fattore dell'Agnata racconta l'amico fragile Fabrizio De André - Brunella Lottero 2017

Ciao amore ciao - Pietro Gargano 2012-07-19

Faber nella bottega di De André - Francesco Brusco 2019-08-30T00:00:00+02:00

Cantautore per eccellenza, artigiano di suoni e parole. Fabrizio De André non è solo poeta e genio solitario nel senso romantico del termine, ma musicista moderno, maestro di una bottega in cui si avvicendano le più grandi firme della canzone italiana del Novecento. Un'arte nuova, che vive di nuovi strumenti e professioni. Partendo da uno sguardo a 360 gradi sul Faber musicista chitarrista, cantante, compositore, performer varchiamo la soglia della bottega di De André per riscoprirne collaboratori, musicisti, colleghi e discepoli; figure che in vario grado concorrono alla realizzazione della sua

opera. Una bottega moderna, in cui si produce per nuovi committenti l'industria discografica e dello spettacolo e per un nuovo pubblico, il cui ruolo è sempre più importante. Una produzione collettiva, ma allo stesso tempo unitaria, per un nuovo concetto di authorship nella popular music. Fabrizio De André, attraverso la sua opera, il suo messaggio e la sua immagine, ci parla ancora; lo fa per sé, per i suoi collaboratori, per i suoi ascoltatori. Parla, in maniera autorevole, con più voci. Con una sola invece, canta, riunendo in maniera sublime tutti i frammenti di un discorso sempre vivo.

LiveRillen No. 4 - Paul Bartsch 2022-04-30
Seit dem Frühjahr 2018 gestaltet der in Halle (Saale) lebende Literaturwissenschaftler, Autor und Liedermacher Paul Bartsch die monatliche Rundfunksendung "LiveRillen" auf Radio Corax, in der er ausgewählte Ausschnitte aus Konzert-LPs und Live-Alben direkt vom Plattenteller serviert und kommentiert. Die mit viel Liebe zum Detail ausgearbeiteten Sendemanuskripte bilden die Grundlage für diese originelle Publikationsreihe, deren vierter Band hiermit erscheint. Ein unterhaltsames Lesevergnügen für alle, die Freude an guter Musik haben und mehr über deren Hintergründe und Protagonisten erfahren wollen. Themen dieses Bandes sind unter anderem: * Rockmuziek uit Nederland * Live from Canada - So steppt der Grizzly * Krautrock * Abschied von The Band * Male Guitars And Female Voices * Glam Rock * Joe Bonamassa * Markante Riffs der Rockmusik
Mediterranean Mosaic - Goffredo Plastino

2013-07-04

First published in 2003. Routledge is an imprint of Taylor & Francis, an informa company.

Made in Italy - Franco Fabbri 2013-10-30

Made in Italy serves as a comprehensive and rigorous introduction to the history, sociology, and musicology of contemporary Italian popular music. Each essay, written by a leading scholar of Italian music, covers the major figures, styles, and social contexts of pop music in Italy and provides adequate context so readers understand why the figure or genre under discussion is of lasting significance to Italian popular music. The book first presents a general description of the history and background of popular music, followed by essays organized into thematic sections: Themes; Singer-Songwriters; and Stories.

Fabrizio De André. Amico fragile - Cesare G. Romana 2011

Uomini e donne di Fabrizio De André -

Alfredo Franchini 2014-11-10

Fabrizio parla di politica, d'arte, di economia e le sue parole prendono la forma d'insegnamenti. Non lezioni, ma sommessamente argomentare da "maestro di vita". Come nelle sue canzoni, traspare così l'impronta della sua anima, l'ansia di giustizia mai venuta meno e il sogno, sempre coltivato, dell'anarchia. Chi ha conosciuto Fabrizio De André sa che con lui si poteva parlare di tutto ed apprendere; mai una cosa sola: suonare, mangiare, discutere, bere, fumare; con lui, molto semplicemente, "si viveva". A queste conversazioni fa da sfondo il clima culturale e politico degli anni Settanta-Ottanta, col forte incremento dei nuovi poveri, immigrati, zingari, ai margini di quella società che Fabrizio aveva definito "l'economia del dono". In mezzo le opere del cantautore-poeta, quelle canzoni che, attraverso le storie di molti eroi "al contrario", in una magica fusione tra musica e versi, ci hanno fatto conoscere la sopraffazione dei forti, le loro e le altrui miserie, le tante solitudini di uomini e donne, la guerra, la follia, la morte.

Amico fragile - Cesare Romana

2009-04-16T00:00:00+02:00

"...e così 'Amico fragile' fu completato. Uscì, piacque. Ne andavo fiero e un, poco, per proprietà transitiva e per complicità fraterna, lo

eri anche tu. Né avrei immaginato che, otto anni dopo, avrei dovuto aggiungervi un nuovo episodio. Fu nel gennaio del '99, tu avevi preso congedo dall'unica malattia, dicevi, da cui si guarisce sempre, la vita. Tornai dal tuo funerale stremato nell'animo, mi dissero che il libro sarebbe stato ripubblicato, mi concedevano poche ore per aggiornarlo. Scrisse tre nuovi capitoli, in una notte, le dita che dolevano, figuriamoci il cuore. Oggi "Amico fragile" rinasce, per la terza volta. Tu, tra una dozzina di mesi, compiresti settant'anni. Come saresti? Non diverso, credo, da com'eri nel '64, quando ci conoscemmo e io non sapevo nulla di te. Perché un artista, lo diceva Orio Vergani, può invecchiare fin che si vuole, e perfino morire. Ma ha sempre vent'anni." (Cesare G. Romana)
Storia del rock in Italia - Roberto Caselli
2019-11-12T00:00:00+01:00

18 maggio 1957: al Palazzo del Ghiaccio di Milano va in scena il primo festival italiano di rock'n'roll. Tra i protagonisti, un imberbe Adriano Celentano, appena ribattezzato 'il molleggiato', ma pure Tony Renis, Baby Gate (poi conosciuta come Mina), Giorgio Gaber, Luigi Tenco ed Enzo Jannacci. Finalmente, musica e cultura rock esplodono anche in Italia! Nonostante il ritardo con cui viene assimilato, il rock conquista una fetta consistente di mercato discografico e diventa per milioni di giovani uno degli strumenti principali di comunicazione, condivisione e ribellione. Partendo dal 1957, questo libro racconta più di 60 anni di rock in Italia incrociando le vicende dei principali protagonisti, quelle di canzoni, dischi essenziali, concerti e festival, giornali, riviste specializzate e trasmissioni radio/tv con i principali avvenimenti del contesto storico-sociale che ne ha permesso sviluppo e successo. In oltre 350 pagine, ricche di illustrazioni a colori, l'opera passa così in rassegna l'Italia della ricostruzione, del boom economico e delle grandi contestazioni, con tutte le antinomie e le speranze che le hanno caratterizzate; per poi arrivare, attraverso i decenni, ai giorni nostri e mostrare come la cultura giovanile, di cui il rock è parte integrante, rappresenti sempre il cuneo fondamentale per scardinare vecchie idee e imporre nuove mode e filosofie. Non solo la storia del rock italiano, dunque, ma anche quella altrettanto affascinante di musica e cultura rock

in Italia.

Southern Thought and Other Essays on the Mediterranean - Franco Cassano 2012

Valerio Ferme is the Harold and Edythe Toso Endowed Chair professor in Italian Studies at Santa Clara University. --Book Jacket.

Parole Arse - Alessandro Ciammetti 2020-11-09

Parole arse è un viaggio, o vagabondaggio, attraverso la memoria di una storia che si è fatta vita; dalla giovinezza fino all'età adulta. In questo cammino, segnato dalla malattia, Alessandro Ciammetti si racconta forse prima di tutto a se stesso cercando nelle parole il luogo della possibilità al perduto, o al mai avuto. E così nonostante il travaglio del dolore la vita avviene: amicizie, amori, passioni, musica soprattutto, si rincorrono e ci lasciano ammirare la tenacia degli altri da noi, insegnandoci a guardare oltre i confini dello stereotipo di perfezione imposto dalla società. Un libro che ci parla anche di ciò che perdiamo tutti noi se guardiamo alla diversità come forma di debolezza, perdendo invece la possibile conoscenza di storie e vite che celano una incredibile forza e bellezza.

Volammo davvero - AA.VV., 2013-07-24

Tredici capitoli che provano a raccogliere un dialogo ininterrotto tessuto da firme illustri, sconosciuti illustri e voci anonime con, per e oltre Fabrizio De André. Questo libro è nato per ricostruire un viaggio di cinque anni fatto di 'parole dette': gli incontri, i dibattiti e le giornate di studio organizzate nelle più svariate sedi, dalle università alle associazioni di provincia dal 2000 al 2005. Si è indagato, raccolto, sbobinato, tagliato, ricostruito e montato perché questo materiale potesse essere servato. Quella 'piccola parola latina' che Luigi Pintor notò e spiegò potesse voler dire 'conserverò, terrò in serbo, terrò fede, o anche servirò, sarò utile'. C'è un'eredità intellettuale lasciata da una voce cantautorale il cui desiderio era 'essere socialmente utile' e, spontaneamente, nelle più istituzionali ma anche nelle più bizzarre situazioni, in tanti hanno scelto di partecipare a dibattiti che partivano da un verso, da un album o da un pensiero di Fabrizio utilizzandolo come passaporto per discutere il presente. Col ritmo del romanzo ma senza un ordine cronologico, questo libro prova a fare il punto su cinque anni di inaspettata partecipazione, senza cerimonie ma guardando alla ricerca con il desiderio che

queste pagine possano essere solo l'inizio di un arrivo.

Playlist - Luca Sofri 2010-10-04

L'operazione della playlist gigante di Luca Sofri è così esagerata, parziale, idiosincratia e viscerale da risultare stupenda. — Beppe Severgnini, Corriere della Sera Tutta la musica della vostra vita dentro un solo apparecchio: che è anche quello che la suona. Ce l'avessero detto vent'anni fa, ci saremmo risparmiati quelle montagne di cassette (macché: gli avremmo riso in faccia, fi eri delle nostre cassette). L'idea di questo libro non ha bisogno di molte spiegazioni. È una guida in un nuovo mondo di canzoni. Anzi, in un vecchio mondo di canzoni, un tempo aperto alle visite a pagamento solo in determinati orari, e con certe sale chiuse al pubblico, e che ora è aperto a tutti, con biglietto ridotto, 24 ore su 24. Sofri racconta la musica di cui è fatta la vita e lo fa in quasi tremila brani, che è un piacere avere accanto a sé. Di ognuno ci dà un particolare, un retroscena, una curiosità, in modo che non siano solo una lettura galleggiante nel nulla. La scelta è molto personale, è ovvio. Come diceva Frank Zappa: "Scrivere di musica è come ballare di architettura". La musica fa leva su sensazioni personali, umori di un momento, ricordi. Il criterio che vorrebbe riunire tutte le canzoni è che siano belle: senza puzza sotto il naso, e sapendo che, come dicevamo prima che arrivasse Nek, due buone canzoni nella vita le scrivono tutti e a volte arrivano da dove meno te l'aspetti. Playlist è un manuale di fondamentali, ma anche una lista di suggerimenti e di invito alla condivisione di singole gioie, singole canzoni, magari sfuggite. Alla fine, tutti noi volevamo solo fare il deejay.

L'amorale della favola - Salvatore Martorana 2013-04-24T00:00:00+02:00

Da "Albachiara" a "Vita spericolata", da "Jenny è pazza" a "Manifesto futurista", ecco le canzoni più "importanti" di Vasco Rossi selezionate dall'autore con la collaborazione di tutti i fanclub e i fansite dedicati al Blasco. "L'amorale della favola" è un'accurata analisi dell'evoluzione del linguaggio comunicativo del più grande rocker italiano, della sua forza espressiva, del suo ghigno provocatorio, delle sue debolezze romantiche.

Laudate hominem. Uno studio «sacrilego» su La buona novella di De André - Riccardo

Succi 2004

Patria 1978-2010 - Enrico Deaglio 2010-11-23
«Il più bel libro di storia del 2009.» Corriere della Sera «Un breviario terrifi cante da tenere sul comodino.» Michele Serra «Il romanzo grottesco e insieme tragico del nostro paese.» Simonetta Fiori «Un manuale di riferimento per i cittadini ancora pensanti.» Goffredo Fofi «Deaglio è un grande narratore civile.» Corrado Augias «Come gli Annali di Tacito.» Adriano Sofri Patria è già un classico. Edizione aggiornata al 2010. Ma davvero tutto questo è successo in Italia? E che cosa abbiamo fatto per meritarcene tutto ciò? Leggere Patria è un po' come andare al cinema e rivedere trent'anni della nostra vita. Con i buoni e i cattivi, la musica, le bandiere, un po' di kiss kiss, molto bang bang, e tutti noi come protagonisti sullo schermo. La nostra storia come non l'avete mai letta. Enrico Deaglio (Torino 1947), medico, lavora da trent'anni nel mondo dei giornali, della televisione e dell'editoria. Nel 1996 ha dato vita al settimanale Diario che ha diretto fino al 2008. Numerosi i suoi libri, tra cui La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca (Feltrinelli, 1991). Con Beppe Cremonesi ha realizzato diversi film-inchiesta, tra cui: Quando c'era Silvio (2006), Uccidete la democrazia! (2006), Gli imbroglioni (2007), Fare un golpe e farla franca (2008). Nel 2010 ha pubblicato per il Saggiatore Il raccolto rosso 1982-2010. Andrea Gentile (Isernia 1985) vive a Milano. Ha lavorato con Enrico Deaglio al Raccolto rosso 1982-2010. Con questo libro ha affrontato trentadue anni di storia (politica, criminale, musicale e letteraria) senza battere ciglio.

D'â mè riva- Il linguaggio mediterraneo di De André - Andrea Martina 2017-11-27

Nel 1984 Fabrizio De André sorprese critici e appassionati con la pubblicazione di Crêuza de Mã, un disco cantato interamente in dialetto genovese. Un'esigenza più che un'ispirazione, combinata a meraviglia dall'incontro tra il cantautore genovese e Mauro Pagani (arrangiatore e polistrumentista) che, dopo aver interrotto la sua collaborazione con la PFM verso la metà degli anni '70, era impegnato da diverso tempo in una lunga ricerca sugli strumenti e le sonorità mediterranee. Crêuza de Mã viaggia nel Mar Mediterraneo e nei sogni di chi lo naviga o aspetta dalla propria riva il

momento di partire, racconta storie dimenticate e muove il suo obiettivo tra gli emarginati delle città portuali, cerca una radice comune che attraversa secoli e generazioni passando dalle scie disegnate dalle barche sull'acqua. Il disco abbraccia il Mediterraneo nella forma attraverso lingua e musica e rispetta questo spirito anche nell'essenza, cercando di essere cosmopolita, mistico e sfuggente come ogni realtà marittima. *Fabrizio De André* - Pierfranco Bruni 2000
Non è una biografia né tanto meno un libro di critica musicale sul lavoro di De André. Il libro di Pierfranco Bruni è un'indagine interiore dentro le parole e la musica del grande cantautore genovese.

Tutto De André - Federico Pistone

2018-12-29T00:00:00+01:00

C'è una sola strada per conoscere e apprezzare l'eredità del più grande artista della musica italiana d'autore, a vent'anni dalla scomparsa: riascoltare tutte le sue canzoni. Sono solo 131 in fondo, da Nuvole barocche uscita nel 1961 all'album anime salve del 1996, più gli improbabili inediti usciti postumi nel 2008. Tanto si è detto, tanto si è scritto e visto - perfino uno sceneggiato a puntate - ma il modo per ricostruire il ritratto più autentico, sacrilego e spirituale insieme, di Fabrizio De André è in questo libro che ripercorre ogni brano, dal primo all'ultimo, raccontato attraverso la genesi, le testimonianze, gli aneddoti, i segreti, i retroscena svelati dallo stesso Faber - come era chiamato dall'amico Paolo Villaggio - e dalle persone che lo hanno vissuto, amato, odiato e compreso. Il risultato è una sorta di romanzo a capitoli, 131 appunto, con schede brillanti e dettagliate, accompagnate dalle stelline - da 1 a 5, in stile cinematografico - che tengono conto del valore artistico e storico. Tutto De André, che richiama anche il titolo del primo album del 1967 (tutto Fabrizio De André) è molto più che una guida all'ascolto di un protagonista - poeta, musicista, cantautore - del Novecento, ancora oggi riferimento esistenziale e artistico delle nuove generazioni.

The General Logic trilogy - Mauro Contato 2019-02-28

«I miei libri, perlopiù raccolte di numerose citazioni, considerazioni e per i quali mi si potrà forse accusare di un certo manierismo, sono anche scritti per chi, stanco di letture che

“abbaiano e mordono, ma in fondo, lasciano il tempo che trovano” è alla ricerca di una sorta di piccola antologia di scritti indipendenti fuori da ogni cliché.» Sarebbe bello avere una raccolta delle citazioni più significative della letteratura, un’amorevole guida, risultato di dieci anni di letture impegnate e, in alcuni casi, alternative, con analisi approfondite sulla vita e la morte, sulla politica, sull’economia, sul calcio, sulla musica e l’arte in generale. Ecco, l’opera che state tenendo in mano è proprio questo: Mauro Contato ha realizzato questo straordinario volume, in cui possiamo trovare citazioni che spaziano da Francesco Guccini a Jean-Jacques Rousseau, considerazioni frutto di attente riflessioni e soprattutto di un amore incondizionato. L’autore, infatti, ci prende per mano e ci racconta la sua vita, ci trasmette la passione per quello che ha appreso nella sua lunga ricerca e ce la racconta come un padre farebbe con i propri figli. Per dirlo con una citazione del libro: “È una storia scritta su pagine lastricate d’oro.” (Giuseppe Genna) Mauro Contato è nato nel 1974 a Monselice dove tutt’ora vive. Si è laureato nel 2002 in Scienze Politiche presso l’Università degli Studi di Padova. Ha lavorato per diversi anni ricoprendo vari ruoli presso due Agenzie per il lavoro e successivamente come Responsabile del Servizio Clienti presso una Società di vendita di gas ed energia elettrica. Per Europa Edizioni ha pubblicato Taccuino 2011-2013 e Taccuino 2014-2016.

Amico fragile - Fabrizio De André 1991

Bibliographic Guide to Music - New York Public Library. Music Division 1993

Who's who in Italy - 1994

Fabrizio De André - Silvia Sanna 2009

El colibrí - Sandro Veronesi 2020-11-04

Una bellissima novela sobre el amor, la superación y el optimismo. Una lección de literatura y de vida merecedora del Premio Strega. El colibrí es un pájaro menudo que tiene la capacidad de mantenerse en suspensión en el aire. A Marco Carrera, oftalmólogo que ejerce en Roma, de niño su madre lo llamaba colibrí por su escasa estatura. El problema de crecimiento se

solucionó con inyecciones de hormonas, pero Marco ha continuado siendo un colibrí por su habilidad para seguir en el aire a pesar de las adversidades. Un día lo visita en su consulta el psicoanalista de su mujer y, saltándose el secreto profesional, le advierte de que esta ha descubierto que sigue carteándose con un amor de juventud. No será el único conflicto al que tendrá que enfrentarse Marco: deberá cuidar de sus padres enfermos –él ingeniero, ella arquitecta–, que durante su infancia escenificaron una familia feliz que no lo era tanto; deberá tratar de reconciliarse con su hermano, que ahora vive en Estados Unidos, porque sobre ellos planea la sombra del final trágico de la hermana muchos años atrás, y también deberá hacerse cargo de su nieta cuando su hija, madre soltera, deje de poder hacerlo... Toda una serie de infortunios y golpes del destino que Marco siempre sabrá cómo afrontar sin perder el ánimo... Esta es una novela sobre la vida y sus altibajos, sobre la resiliencia, la empatía y el amor. Siguiendo la capacidad ya demostrada en *Caos calmo* y *Profecía* para abordar el dolor y su superación, Sandro Veronesi nos ofrece una lección de literatura y de vitalismo. El resultado es una emocionante novela sobre la necesidad de mirar hacia el futuro con esperanza y vivir con intensidad hasta el final, sobre la importancia de mantenerse en alto como el colibrí.

Per un bacio mai dato. L'amore secondo De André - Paolo Ghezzi 2012-08-04

Questo ebook vi regala le più belle parole d’amore tratte dai testi delle canzoni di Fabrizio De André. Piccoli capitoli per illustrare le sfaccettature dell’amore: quello sensuale di Bocca di rosa, o quello solidale del Pescatore, passando da Ho visto Nina volare a Marinella. Un ebook da regalare per quanti già conoscono De André e per quanti, con questo ebook, potrebbero iniziare a conoscerlo.

Pier Paolo Pasolini - Gian Maria Annovi 2017-02-14

Before his mysterious murder in 1975, Pier Paolo Pasolini had become famous—and infamous—not only for his groundbreaking films and literary works but also for his homosexuality and criticism of capitalism, colonialism, and Western materialism. In *Pier Paolo Pasolini: Performing Authorship*, Gian Maria Annovi

revisits Pasolini's oeuvre to examine the author's performance as a way of assuming an antagonistic stance toward forms of artistic, social, and cultural oppression. Annovi connects Pasolini's notion of authorship to contemporary radical artistic practices and today's multimedia authorship. Annovi considers the entire range of Pasolini's work, including his poetry, narrative and documentary film, dramatic writings, and painting, as well as his often scandalous essays on politics, art, literature, and theory. He interprets Pasolini's multimedia authorial performance as a masochistic act to elicit rejection, generate hostility, and highlight the contradictions that structure a repressive society. Annovi shows how questions of authorial self-representation and self-projection relate to the artist's effort to undermine the assumptions of his audience and criticize the conformist practices that the culture industry and mass society impose on the author. Pasolini reveals the critical potential of his spectacular celebrity by using the author's corporeal or vocal presence to address issues of sexuality and identity, and through his strategic self-fashioning in films, paintings, and photographic portraits he destabilizes the audience's assumptions about the author.

Genova per noi - Cinzia Comandè
2014-02-24T00:00:00+01:00

È un fascino misterioso, quello che avvolge la città di Genova. Chi la visita per la prima volta rimane un po' straniato dalla bellezza delle strade, dell'architettura e della sua storia, importante e tortuosa. Dalla "Foce" ai "caruggi" si respira soprattutto aria di musica, perché è in questi luoghi che sono cresciuti i padri della canzone d'autore italiana. Questo libro nasce dalla volontà di ripercorre la vita dei cantautori, sconfinando dai limiti dettati dalla presunta "scuola genovese" ed esplorando piuttosto quei legami e quelle amicizie che hanno dato vita a un fenomeno unico. Alimentati dal fervore culturale degli anni Cinquanta, un gruppo di ragazzi si appassionò alle note del jazz, ascoltato nei dischi degli alleati americani, e alle parole dei vicini chansonnier francesi. Il coinvolgimento era tale da non distinguere più chi scriveva canzoni da chi le cantava; ognuno mise in campo la propria creatività. L'amicizia, che si estendeva a persone estranee all'ambiente musicale, è

stato un elemento fondamentale per questo scambio di idee ed è all'origine dell'affinarsi di uno stile personale, diverso da cantautore a cantautore. Si giunge poi all'emigrazione milanese e all'incontro con altri capostipiti della musica italiana, attratti e innamorati della gente di Zena. Tra le pagine di Genova per noi, la città ligure rappresenta un costante sottofondo musicale, vista con gli occhi di chi ci è nato e vissuto e anche con quelli di chi ne ha percepito il fascino, tanto da esserle debitore. Le interviste raccolte dalle autrici portano il lettore a calare uno sguardo su cosa è diventata Genova, oggi erede di un passato musicale importante e ingombrante. Come nel resto d'Italia, oggi la crisi discografica è persistente, ma non esclude la presenza di una variegata vitalità artistica. La musica e i cantautori genovesi esistono ancora, in forme diverse.

Storia di un impiegato di Fabrizio De André - Stefano Giannini 2005

Il fascista libertario - Luciano Lanna 2011

De André. La buona novella - Brunetto Salvarani 2019-05-07T00:00:00+02:00

Che cosa si nasconde dietro la genesi poetica di un disco, pietra miliare della cultura musicale del Novecento? Da cosa nasce quello sguardo poetico sugli "scartati del mondo" in cui risuonò il vangelo laico di De André? Il pianeta Faber, pur così frequentato, è ancora suscettibile di scoperte e merita di essere continuamente rivisitato. Ogni sua raccolta discografica, infatti, è a tal punto ricca di riferimenti letterari e musicali da rendere il suo repertorio un'«opera aperta», come la definì Umberto Eco. Valeva dunque la pena riprendere in mano, a quasi mezzo secolo di distanza dalla sua uscita, un capolavoro come *La buona novella*, assumendo come punto focale la preziosa, appassionata, e in gran parte inedita, testimonianza di don Carlo Maria Scaciga, presbitero della diocesi di Novara, che costituisce il cuore di questa nuova esplorazione. Don Carlo conobbe Fabrizio De André nel 1969, poco dopo la pubblicazione di *Tutti morimmo a stento*, e favorì - in che modo e con quale ruolo lo si scoprirà nel libro - la nascita de *La buona novella* così come la conosciamo. L'album fu fortemente influenzato dal clima sociale e culturale dell'Italia degli anni

Settanta, all'indomani di due eventi cruciali del secolo scorso, il Sessantotto e il Concilio Vaticano II, tuttavia, ancora oggi, quell'opera indimenticabile non smette di affascinare le giovani generazioni ed è ancora capace di interrogare le coscienze.

Francesco Guccini und die Entwicklung des italienischen Autorenliedes - Angela Barwig 2008

L'italiano sul palcoscenico - Nicola De Blasi 2019-09-25

Nella comunicazione scenica, diversamente da quanto accade nella scrittura letteraria, l'italiano entra direttamente in contatto con il pubblico attraverso la voce: in questo modo la lingua della tradizione da un lato raggiunge gli ascoltatori attraverso l'oralità, nella recitazione e nel canto degli interpreti, dall'altro si apre alla realtà linguistica quotidiana, che, sia pure in forme a volte stilizzate, sale sulla ribalta incontrando anche il plurilinguismo dei dialetti e i registri colloquiali dell'italiano. I saggi riuniti in questo volume, relativi a epoche diverse, dal Cinquecento al presente, permettono di seguire le scelte degli autori e le linee della nostra storia linguistica considerata dal punto di vista del palcoscenico, attraverso indagini a più dimensioni, attente agli incroci tra lingua scritta, lingua parlata e lingua del teatro (anche in musica). Senza trascurare né i grandi capolavori teatrali del passato, né il prestigio plurisecolare dell'italiano come lingua della musica e del canto, il volume, che entra anche dietro le quinte del lessico peculiare, mette tra l'altro in evidenza la perdurante vitalità dei palcoscenici nel Novecento e nel Duemila, grazie ai contributi su Luigi Pirandello, Eduardo De Filippo e Dario Fo, e a quelli sulla canzone italiana popolare e d'autore, che continua a godere di una notevole fortuna internazionale. In Italia e nel mondo l'Accademia della Crusca è uno dei principali e più antichi punti di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana e la sua promozione nel mondo. Sostiene l'attività scientifica e la formazione di ricercatori nel campo della lessicografia e della linguistica; diffonde la conoscenza storica della lingua e la coscienza critica della sua evoluzione; collabora con le istituzioni governative ed estere per il plurilinguismo.

Catalog of Copyright Entries, Third Series - Library of Congress. Copyright Office 1976
The record of each copyright registration listed in the Catalog includes a description of the work copyrighted and data relating to the copyright claim (the name of the copyright claimant as given in the application for registration, the copyright date, the copyright registration number, etc.).

Catalog of Copyright Entries - Library of Congress. Copyright Office 1977

Amico Faber - Enzo Gentile 2018-11-09T00:00:00+01:00

Il più amato dei nostri cantautori, artista che ha profondamente inciso nel costume e nella cultura italiana, figura ancora centrale a vent'anni dalla sua scomparsa (11 gennaio 1999) Fabrizio De André ha rispecchiato con i suoi dischi un pezzo di società e di storia del nostro paese, ha raccontato l'avventura umana dei più umili, ha fotografato il nostro tempo, ne ha espresso gli ideali e le sfumature della vita quotidiana con esemplare capacità di sintesi, spirito di denuncia e un'efficacia poetica tale da raccogliere i massimi riconoscimenti pubblici, di mercato, dei colleghi e degli addetti ai lavori. La produzione di De André è disseminata di capolavori, dalle crude ballate degli anni Sessanta fino alle composizioni più audaci e impegnative, come gli album *Le nuvole* e *Anime salve*, passando per l'affresco *Creuza de ma*, indicato tra i più importanti dischi di world music in assoluto. Nell'ampia letteratura che ne abbraccia la storia, Amico Faber si inserisce con la scelta originale, e mai proposta prima, di coinvolgere e chiamare a testimonianza centotrenta amici, collaboratori, partner di musica e non solo: figure note o del tutto sconosciute alle cronache che lo hanno accompagnato nella lunga parabola artistica o nei più significativi passaggi della sua esistenza. Il lavoro lascia affiorare aneddoti, rivelazioni, momenti d'intimità che mettono a fuoco il messaggio e definiscono l'uomo: un viaggio che va dalla Genova degli esordi agli ultimi giorni, inseguendo la trama dei ricordi, dei pensieri, delle tracce più autentiche di un artista immenso, colonna sonora di ogni generazione. Con un'intervista autografa, rilasciata all'autore nel 1985.

Incroci di linguaggi - Associazione Clio '92
2016-08-30

Atti del Convegno del 2015 nell'ambito della Scuola estiva di Arcevia. Dopo le due tematiche tra loro intrecciate sulla comprensione dei testi storici e sulla loro produzione, la scuola estiva procede la sua importante attività di ricerca con l'analisi, l'utilizzo e l'applicazione didattica dei graphic novel e dei testi di finzione, con l'incrocio di linguaggi artistici nelle loro varie forme dall'infanzia alla secondaria superiore, la loro sperimentazione e l'analisi di esperienze scolastiche oltre che teoriche che aprono agli insegnanti innumerevoli possibilità di insegnamento e di approcci didattici innovativi ed efficaci. Per non parlare poi degli spunti bibliografici, di lettura, di studio che le relazioni e i laboratori offrono ai docenti.
From the chanson française to the canzone d'autore in the 1960s and 1970s - Rachel Haworth 2016-03-03

The similarities between the chanson française and the canzone d'autore have been often noted but never fully explored. Both genres are national forms which involve the figure of the

singer-songwriter, both experienced their golden age of production in the post-World War II period and both are enduringly popular, still accounting for a large proportion of record sales in their respective countries. Rachel Haworth looks beyond these superficial similarities, and investigates the nature of the relationship between the two genres. Taking a multidisciplinary approach, encompassing textual analysis of song lyrics, cultural history and popular music studies, Haworth considers the different ways in which French and Italian song is thought about, written about and constructed. Through an in-depth study of the discourse surrounding chanson and the canzone d'autore, the volume analyses the development of the genres' rules and rhetoric, identifying the key themes of Authority, Authenticity and Influence. The book finally considers the legacy of major artists, looking at modern perspectives on Georges Brassens, Jacques Brel, Léo Ferré, Fabrizio De André and Giorgio Gaber, ultimately affording a deeper understanding of the notions of quality and value in the context of chanson française and the canzone d'autore.